

COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO

Provincia di Cagliari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010/2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Popolazione residente

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione	6.576	6.626	6.594	6.669	6.693

2. Organi politici

Composizione Giunta Comunale

Cognome e Nome	Carica
Palmas Costantino	Sindaco
Mura Salvatore	Vicesindaco - Assessore Pianificazione territoriale, edilizia, lavori pubblici, viabilità e verde pubblico, servizi tecnologici
Dessì Franco	Assessore Programmazione, finanze e tributi, patrimonio e attività produttive
Puddu Gianluigi	Assessore Politiche sociali, lavorative e giovanili, politiche abitative, consiglio comunale dei ragazzi;
Milia Cristina	Assessore Affari generali personale, comunicazione istituzionale, pari opportunità, tutela degli animali, sport e turismo;
Pilleri Giorgio	Assessore Affari generali personale, comunicazione istituzionale, pari opportunità, tutela animali, sport e turismo;

Composizione Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Carica
Palmas Costantino	Sindaco
Dessì Franco	Assessore
Puddu Gianluigi	Assessore
Milia Cristina	Assessore
Atzeri Marco	Consigliere
Atzori Stefano	Consigliere
Cocco Arianna	Consigliere
Marci Luciano	Consigliere
Montis Rita	Consigliere
Arba Maria Rita	Consigliere
Pusceddu Massimo	Consigliere
Uras Pieraldo	Consigliere
Deiana Luciano	Consigliere
Orgiana Dario	Consigliere
Sedda Marco	Consigliere
Tolu Efisio	Consigliere
Guiso Daniela	Consigliere

3. Struttura organizzativa

Direttore: Non previsto

Segretario: Donatella Mei

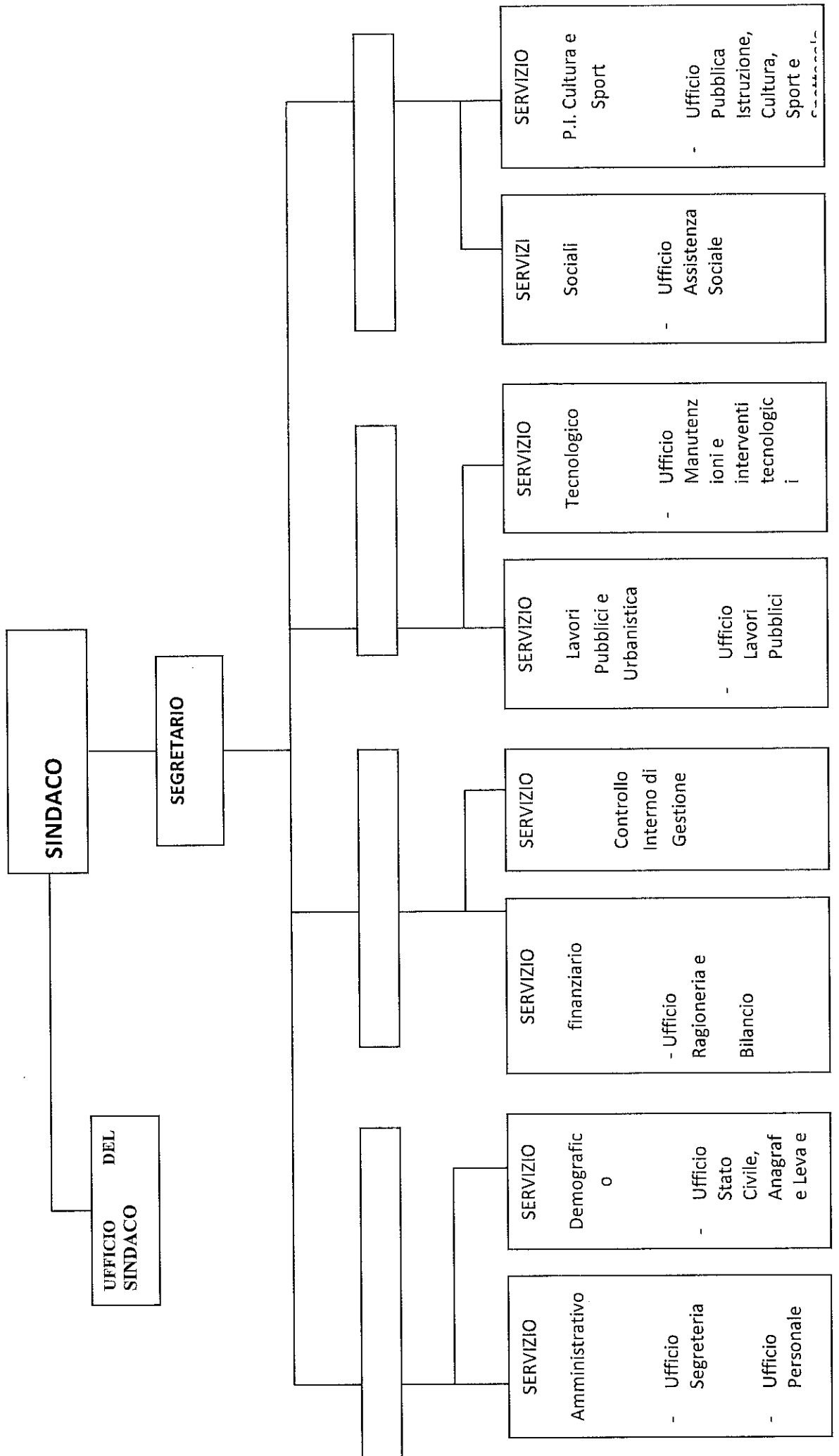
Numero dirigenti: Non previsti

Numero posizioni organizzative:5

Numero totale personale dipendente:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Dipendenti	24	23	24	23	24

Organigramma:



4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2010 e il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è mai stato commissariato

5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012. La situazione di cassa è nella normalità e l'ente non ha mai dovuto ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

6. Situazione di contesto interno/esterno:

La riduzione dei trasferimenti statali e le regole imposte dalla normativa sul patto di stabilità sono gli aspetti che più hanno limitato l'attività e l'autonomia dell'Ente. In questo contesto l'Ente ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati soddisfacenti anche in riferimento al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività.

- **Amministrazione trasparente**

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili derivanti dalle nuove disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione degli atti amministrativi. L'Ente si è dotato di nuovi supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze). In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici curano i contenuti.

7. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

ANNO 2010

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); **NO**
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef; **SI**
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; **NO**
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; **SI**
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti; **NO**
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); **NO**
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel); **NO**
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); **NO**
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; **NO**
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. **NO**

Numero parametri positivi: 2

ANNO 2014

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento) **NO**

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà **SI**

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà **NO**

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente **NO**

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI **NO**

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro **NO**

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012 **NO**

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari **NO**

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti **NO**

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. **NO**

Numero parametri positivi: 1

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE
DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa:

Nel contesto del mutevole quadro normativo la potestà regolamentare in ordine all'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite è stata applicata nell'ottica del miglioramento dell'azione amministrativa e dell'efficacia dei servizi. Nella tabella seguente si riportano i regolamenti aggiornati e predisposti ex novo:

Regolamento dei controlli interni

Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi

Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari

Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi

Regolamento IUC

Regolamento per la concessione del Patrocinio comunale gratuito

2. Attività tributaria.

La politica tributaria dell'ente, strettamente connessa al sistema normativo nazionale, ha determinato l'abrogazione di vecchi tributi e l'introduzione di nuovi. Alla luce delle novità legislative si è proceduto in primis all'adeguamento delle disposizioni regolamentari comunali. L'Ente ha istituito l'addizionale comunale IRPEF. I prelievi sui rifiuti sono stati effettuati fino al 2013 in regime di TARSU e nel 2014 con la TARI. La definizione, a partire dal 2013, dei piani finanziari per il servizio rifiuti, ha consentito all'ente la copertura integrale dei costi fissi e variabili del servizio, con un sistema tariffario differenziato per categorie di utenze. A partire dall'anno 2013 si è passati alla riscossione diretta del tributo sui rifiuti.

Le seguenti tabelle seguente evidenziano gli elementi delle principali entrate tributarie dell'ente:

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200	200	200+50 ogni figlio minore di anni 26	200+50 ogni figlio minore di anni 26	200
Altri immobili	5,50	5,50	7,60	7,60	7,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	2,00	2,00	2,00

Aliquote addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,3	0,3	0,3	0,3	0,6
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARI
Tasso di copertura	92%	97%	92%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€.84,82	€. 98,04	€. 106,07	€. 107,15	€. 119,88

3. Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'Ente, in attuazione dell'art. 3 del D.L. 174/2012, ha provveduto a dotarsi di apposito Regolamento dei Controlli Interni che disciplina il controllo di regolarità amministrativa, di regolarità contabile, di gestione e sugli equilibri finanziari.

Controllo di gestione:

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono di seguito sintetizzati:

- **Personale:**

La normativa ha imposto forti restrizioni sulle dinamiche del personale quali la riduzione ogni anno della spesa, blocco dei contratti nazionali, riduzione dei fondi per la contrattazione decentrata e limitazioni sull'utilizzo del lavoro flessibile.

A causa delle restrizioni normative i dipendenti sono stati chiamati a svolgere sempre più funzioni, per sopperire alle carenze, riuscendo a mantenere gli standard e tutti i servizi in essere, al fine di consentire all'Amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati.

- **Lavori pubblici:**

I più significativi interventi programmati e realizzati sono di seguito indicati:

- Interventi vari di lavori pubblici finalizzati alla manutenzione, salvaguardia e miglioramento del patrimonio pubblico esistente, in particolare sugli impianti di illuminazione pubblica, strutture scolastiche, impianti sportivi e parzialmente sulla segnaletica e manutenzione strade.
- Interventi e opere programmate a partire dal 2010 e concluse:

OPERA	IMPORTO	FINANZIAMENTO
Restauro Chiesa Parrocchiale	340.000,00	Contributo regionale – CEI + cofinan.
Ristrutt. Sc.Mat. Via Sardegna	328.874,00	Contributo regionale +coofinan.
Manut. Straord. Imp. Illum. Pubblica	44.000,00	Contributo regionale
Viabilità rurale	37.093,00	Contributo regionale +Fondo Unico
Ampliamento Cimitero	150.000,00	Contributo regionale
Lavori urbaniz. Zona D/3	553.000,00	Proventi lotti
Trasferimento e potenz. Cabina elettrica	47.724,00	Fondi propri
Lavori completamento PIP	192.882,00	Contributo regionale +cofinanz.

- Interventi in corso di realizzazione:

OPERA	IMPORTO	FINANZIAMENTO
Superhando:		
Realizzazione Struttura - I lotto	5.365.163,00	Contributo regionale +cofinanz
Realizzazione corpo 5 e officine – II lotto	3.000.000,00	contributo POR
Realizzazione corpo 6 – III lotto	1.260.000,000	contributo POR
Opere di urbanizzazione del comparto C/1	1.757.469,22	proventi lotti
Ampliamento Tiro a Volo	116.000,00	Contributo regionale +cofinanz
Riqualificazione impianto illuminazione pubblica	750.000,00	contributo regionale
Acquisizione e sist. area “Magazzino Comunale”	79.907,34	Fondi propri

- Interventi finanziati con formali provvedimenti che necessitano di ulteriori passaggi amministrativi per l'avvio:

OPERA	IMPORTO	FINANZIAMENTO
Manutenzione scuola media via Carducci	64.450,00	contributo statale
Manutenzione viabilità rurale	196.274,10	contributo POR
Collegamento piste ciclabili tra i Comuni di Maracalagonis, Sinnai e Settimo	390.000,00	contributo reg.le – Comune di Maracalagonis capofila

- Interventi inseriti in graduatoria utile per il finanziamento:

Costruzione di alloggi da assegnare a canone sostenibile - €. 1.650.000,00 – Fondi POR

Realizzazione di interventi di housing sociale - €. 4.635.910,80 – Fondi SGR TORRE

Realizzazione di interventi di housing sociale– ricettività - €. 2.000.000,00-Fondi SGR TORRE

Infrastrutturazione a banda ultralarga - €. 1.200.000,00 – Fondi POR - BULGAS

Realizzazione centro sportivo comparto C/17 - €. 2.000.000,00 - Fondi JESSICA

Progetto "Iscol@" – €. 500.000,000 - Fondi POR

- **Gestione del territorio:**

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale

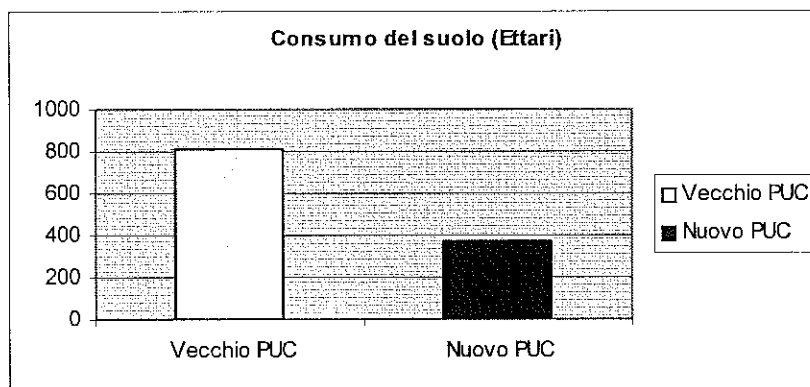
L'impegno dell'amministrazione è stato quello di dotarsi di un nuovo piano urbanistico comunale (P.U.C.) adeguato sia alle esigenze di sviluppo del paese che ai nuovi obblighi normativi imposti dal Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Le tappe essenziali che hanno portato all'approvazione definitiva del P.U.C. sono state:

- adozione del Piano, nel marzo 2010;
- approvazione dello *studio di compatibilità idraulica* del P.U.C. da parte dell'Autorità Regionale di Bacino, avvenuta nell'agosto del 2012;
- riadozione del Piano nei mesi di marzo e maggio 2013;
- parere favorevole al processo di *Valutazione Ambientale Strategica* (V.A.S.) da parte del Settore Ecologia della Provincia di Cagliari, nel mese di marzo 2015;
- approvazione definitiva del PUC da parte del Consiglio Comunale nel marzo 2015.

Ora il piano sarà trasmesso alla Regione Sardegna per l'ultimo passaggio, la *verifica di coerenza sugli atti di pianificazione urbanistica generale degli enti locali* prevista dall'articolo 31 comma 5 della LR 22 aprile 2002, n. 7.

In estrema sintesi il piano prevede uno sviluppo demografico moderato, non superiore ai 10.000 abitanti, contenendo le nuove aree di espansione nell'intorno del centro abitato e, soprattutto, dimezzando il *consumo del suolo* rispetto al vecchio PUC. Le aree edificabili, che comprendono oltre all'espansione residenziale (zone A,B,C) anche le aree industriali (D) e per servizi generali (G), passano nel complesso dai circa 813 ettari del vecchio PUC ai circa 372 ettari del nuovo, con una riduzione superiore al 50%.



Il nuovo Piano Particolareggiato del Centro Matrice

Accanto alla pianificazione generale è stato sviluppato ed approvato definitivamente il piano particolareggiato del centro di prima ed antica formazione o "centro matrice". Esso rappresenta il nucleo storico del paese, come perimetrato dal Piano Paesaggistico Regionale ed approvato dal Consiglio Comunale nel 2008.

I passaggi che hanno portato all'approvazione definitiva del piano particolareggiato sono stati:

- adozione del piano nell'agosto 2012
- ottenimento del parere favorevole da parte del servizio regionale per la tutela del paesaggio, nel mese di novembre 2014;
- approvazione definitiva nel mese di marzo 2015.

I piani di lottizzazione residenziale

Nel corso del quinquennio, in attesa di completare l'iter del nuovo PUC, sono stati approvati gli ultimi piani di lottizzazione previsti dal precedente strumento urbanistico, esaurendone le capacità edificatorie residenziali.

In particolare ricordiamo i piani:

- La Genzianella (comparto C/1)
- San Giorgio (zona di Via Primo Maggio)
- PEEP C/1 (proseguimento Via L. da Vinci)
- San Giovanni (lungo la Via S. Giovanni)

A queste si aggiunge l'approvazione dell'ampliamento del comparto artigianale D/2 proposto dalla società SE.TRAND in località "Is Argiddas".

• Ciclo dei rifiuti:

Il servizio di igiene ambientale è trasferito all'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano dal mese di luglio 2002. Il servizio di igiene ambientale consiste fondamentalmente nella gestione del servizio di raccolta e trasporto RSU per le utenze domestiche e non domestiche, nella gestione degli smaltimenti che l'Unione dei Comuni nella sua totalità effettua presso ciascun impianto di conferimento, nella gestione dei servizi extra contrattuali inerenti la raccolta e il trasporto e/o nuovi servizi di bonifiche, di ritiro e smaltimento rifiuti, nell'acquisto di tutte le forniture per la raccolta differenziata necessarie per le utenze dell'Unione, nonché nella gestione dei ricavi derivanti dal conferimento dei rifiuti da avviare a recupero e rientranti nell'ambito degli Accordi ANCI- CONAI a cui l'Unione ha deciso di aderire. E' possibile conferire ulteriori tipologie di rifiuti, quali per esempio oli vegetali, toner e cartucce, pile, medicinali, sfalci verdi, ingombranti, elettrodomestici, arredi direttamente presso l'ecocentro, localizzato in area PIP nella Via Mattei, secondo le modalità e i termini che sono specificati nel calendario e nel vocabolario dei rifiuti.

L'Unione dei Comuni del Parteolla e campidano ha ottenuto la premialità regionale per tutto l'anno 2010 e per tre trimestri del 2011 attestandosi in quest'ultimo caso sia al di sopra del 60 % di RD e del 15% di RD umido. Anche per l'anno 2012 l'Unione dei Comuni ha confermato i buoni risultati ottenuti nell'anno precedente, ossia ha ottenuto la premialità regionale per tre trimestri. Per l'anno 2013, essendo stata riconfermata con DGR n. 53/29 del 20.12.2013, l'applicazione del metodo premialità/penalità dell'annualità precedente, l'Unione dei Comuni è stata per tutti i quattro trimestri in premialità. Lo stesso vale per l'anno 2014 e per il primo trimestre 2015 avendo il Comune di Settimo San Pietro raggiunto un valore di differenziata in ulteriore miglioramento (70%).

- **Sociale:**

Attività rivolta alla famiglia.

Il perdurare della fase di profonda difficoltà che sta vivendo l'economia italiana sta avendo delle ripercussioni sull'assetto sociale anche nel nostro territorio: si è assistito infatti ad un aumento del numero di famiglie che versano in difficoltà economiche (non riuscendo a far fronte alle spese delle utenze, dell'affitto ecc.) e delle persone che vivono in situazioni di marginalità grave. Ciò si è tradotto in una crescente richiesta di accesso ai servizi ed i trasferimenti monetari, che nel corso del quinquennio sono stati erogati, rappresentano un enorme costo assistenziale che non aiuta quanto dovrebbe. A ciò si è cercato di far fronte, oltre che con interventi aggiuntivi e azioni di segretariato sociale specialistici, lavorando in una logica di welfare rigenerativo partendo dalle capacità personali delle persone incontrate e con approccio sistemico valorizzando le risorse territoriali. La risposta dell'amministrazione non è stata solo di tipo assistenziale, ma anche di accompagnamento, per aiutare le famiglie in difficoltà ad uscire dalla fase di crisi, anche attraverso il finanziamento di tirocini con borsa che hanno contemplato incentivi alle aziende in caso di assunzione del tirocinante a fine percorso. Numerosi sono stati gli interventi volti a sostenere le famiglie in difficoltà con il pagamento delle utenze domestiche, anche attraverso la mediazione con gli enti erogatori dei servizi (Abbanoa, Enel...).

Sono stati implementati gli interventi di natura domiciliare:

- Il sostegno educativo domiciliare (individuale o di gruppo), che fornisce interventi socio-educativi rivolti a singoli minori, a gruppi di minori ed alle loro famiglie, presso il domicilio dei minori e/o presso diverse sedi e in collaborazione con servizi, istituzioni e organizzazioni del territorio. Il servizio ha come finalità quella di affrontare i problemi dei minori senza allontanarli dal loro ambiente di vita, promuovendo le capacità educative della famiglia;
- il sostegno educativo familiare, con servizi di supporto e consulenza finalizzati al maggior coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i componenti della famiglia nel processo di crescita del bambino;
- l'assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti. Per l'assistenza domiciliare è stato rilevato il livello di soddisfazione degli utenti, attraverso un questionario somministrato a tutti gli utenti che ha ottenuto esito positivo;
- i progetti del "Ritornare a casa" che sostengono le famiglie con in carico persone inserite o a forte rischio di ricovero in strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario.

Altri servizi in favore delle famiglie hanno riguardato la realizzazione di periodiche iniziative di formazione per genitori, insegnanti ed educatori, i procedimenti aventi per oggetto l'attribuzione degli assegni di maternità e dei contributi per il 2° figlio e successivi, l'erogazione dei contributi alle famiglie numerose e di quelli per la frequenza degli asili nido (Ore preziose).

Sino alla prima metà del 2014 hanno continuato ad operare il Centro di aggregazione sociale e la ludoteca, servizi fondamentali per la comunità ma che, per motivi legati al taglio delle risorse degli enti locali, sono stati temporaneamente chiusi.

Questo Comune ha, inoltre, aderito al Centro per l'Affido della Provincia che ha dato grande spazio all'attività di promozione, sensibilizzazione e informazione sui temi dell'accoglienza e dell'affido familiare.

E', invece, sempre operativo lo sportello dell'Informacittadino/CESIL che svolge un importante funzione di informazione e di supporto nel settore formativo e lavorativo.

E' in via di attivazione il Centro di cottura sociale presso i locali del Centro di Supporto alla Famiglia in accordo con la CARITAS e i Comuni di Sinnai e Maracalagonis.

Attività rivolta alle persone con disabilità e anziani.

Molteplici attività riguardano l'area della disabilità: oltre che all'erogazione del servizio di assistenza domiciliare, sono stati realizzati progetti e collaborazioni con associazioni diverse, erogati i contributi regionali per persone affette da particolari patologie, i contributi agli inserimenti in strutture residenziali per rimborso spese personali eccedenti la quota riconosciuta dalla Legge Regionale, realizzato il supporto organizzativo sia per il trasporto scolastico disabili nella scuola primaria e secondaria di primo grado, assistenza specialistica all'interno della scuola. Progettazione e gestione dei piani personalizzati, progettazione e gestione degli interventi "Ritornare a casa", progetti in favore di sofferenti mentali. Sino alla prima metà del 2014 è stato, altresì, gestito un laboratorio rivolto a persone con patologia psichiatrica. Nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare è stato attivato il sostegno psicologico e, durante il 2012 e 2013, il telefono amico.

Attività di contrasto all'emarginazione.

Sono stati effettuati numerosi interventi nell'area delle dipendenze, attraverso misure di prevenzione e di reinserimento lavorativo

PLUS (gestione associata dei servizi sociosanitari)

Questa amministrazione dal 2006 è ente capofila del PLUS21, ambito territoriale istituito con la L.R. 23/2005 comprendente la Provincia, la ASLCagliari e i comuni di Monastir, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu e Ussana. Il PLUS programma e gestisce, a livello distrettuale, i servizi integrati alla persona. In particolare:

- servizio di assistenza domiciliare, scolastica e segretariato sociale;
- centro per la famiglia;
- inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati;
- Progetto Home Care;
- Progetti rivolti agli anziani (Domusegura);
- Interventi di prevenzione nelle scuole in collaborazione con i consultori familiari;
- Formazione per gli operatori sanitari e sociali;
- Formazione per gli assistenti familiari;
- Progetti di scambio internazionale per operatori e persone con disabilità intellettiva;
- Finanziamenti per la domotica;
- Punto unico d'accesso per i servizi sociosanitari;
- Gestione del registro degli assistenti familiari;
- Progetti rivolti agli immigrati del Nord Africa.

E' attualmente in essere l'iter per la costituzione di una Azienda Speciale Consortile.

- **Pubblica Istruzione:**

Questo settore ha mantenuto lo standard dei servizi: contributi spese scolastiche, libri di testo e rimborso spese di viaggio Sono stati incrementati le interazioni tra l'Istituto Comprensivo e i diversi servizi presenti sul territorio: biblioteca, centro di aggregazione sociale*, ludoteca *, Arca del Tempo*. La scuola è stata , inoltre coinvolta, nella realizzazione della manifestazione annuale "Monumenti Aperti".

Rispetto ai servizi destinati agli studenti, si segnala la gestione della mensa scolastica per la quale è stato indetta una gara che prevedeva l'utilizzo di prodotti biologici e di filiera corta. Una delle principali criticità riscontrate si riferisce all'utilizzo del buono pasto cartaceo e alla mancata informatizzazione della gestione del servizio.

* servizi temporaneamente sospesi a causa riduzione trasferimenti

- **Sport e Cultura:**

Problema fondamentale nella gestione degli impianti sportivi è il corretto e sostenibile rapporto tra i costi e il servizio erogato.

La soluzione perseguita, che oltre ad avere come obiettivo centrale l'economicità tende alla massima efficienza del servizio alla cittadinanza, è stata l'esternalizzazione di alcune strutture (Cittadella sportiva e bocciodromo). Tutte le società sportive pagano le tariffe per l'utilizzo degli impianti che vengono attribuiti annualmente mediante bando pubblico. Gli importi delle tariffe sono stati rivisti nell'anno 2014.

Ogni anno vengono, inoltre concessi i contributi per l'attività sportiva svolta durante l'anno agonistico nonché contributi per le manifestazioni di particolare rilevanza .

Per quanto concerne la cultura, è stata confermata l'adesione alla manifestazione "Monumenti Aperti "in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, le associazioni culturali del territorio e , sino al 2013, con lo sportello di lingua sarda operante nel l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano.

Dal 2012 è stata ripristinata la "Festa della Malvasia" che ha visto il coinvolgimento, oltre che delle associazioni, del mondo produttivo vitivinicolo.

E' stata introdotta la festa del pane, dando rilievo alla filiera corta del grano, che vede Settimo Comune capofila nella sperimentazione del grano duro e della sua trasformazione.

La Biblioteca ha trasferito la sua sede nei locali di via Roma, trovando così uno spazio più rispondente alle esigenze del servizio. I nuovi locali consentono una maggiore fruibilità del servizio Internet e costituisce uno spazio importante per i giovani che intendono studiare.

Particolare importanza hanno avuto le attività destinate ai bambini, organizzate in stretto raccordo con la scuola.

Sono stati organizzati i seguenti interventi che hanno riguardato prevalentemente le classi della scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di I grado:

- Attività di promozione rivolte ai ragazzi, in particolare percorsi di avviamento alla ricerca e alla conoscenza del patrimonio bibliografico, introduzione all'uso dei servizi bibliotecari attraverso incontri sia nelle sedi delle biblioteche sia in quelle degli istituti scolastici.
- Allestimento di scaffali tematici su temi di attualità, ricorrenze, personaggi e fatti del mondo della cultura, destinati in modo specifico ai ragazzi con distribuzione di bibliografie a tema
- Letture ad alta voce di opere scelte e presentazione di singoli libri.
- Laboratori.

Valutazione delle performance:

L'Ente adotta ogni anno il Piano delle performance e cura la gestione del ciclo delle performance, in attuazione dei principi del d.lgs. n. 150/2009.

Il Nucleo di valutazione funge da organo di controllo. L'Ente ha aderito alla gestione associata del Nucleo di Valutazione nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano. Il Nucleo di valutazione assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata dalla Giunta comunale.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate	2010	2011	2012	2013	2014	%variazione rispetto al primo anno
Entrate tributarie	1.070.570,34	1.136.454,49	1.405.165,10	1.835.672,09	1.796.929,75	67,85%
Titolo II Trasferimenti	5.486.908,40	5.307.877,32	5.480.490,76	5.105.437,91	4.859.837,84	-11,43%
Titolo III Entrate extratributarie	243.974,13	345.473,70	355.056,40	510.230,03	438.341,69	79,67%
Titolo IV Entrate da transf. c/capitale	6.149.322,93	1.085.072,37	528.066,14	250.704,76	1.563.739,25	-74,57%
Titolo V Entrate da prestiti						
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	567.567,34	584.297,21	590.915,68	758.578,49	659.583,27	16,21%
Avanzo di amministrazione applicato						
Totale	13.518.343,14	8.459.175,09	8.359.694,08	8.460.623,28	9.318.431,80	-31,07%
Spese						
	2010	2011	2012	2013	2014	%variazione rispetto al primo anno
Titolo I Spese correnti	6.177.433,50	6.268.659,03	6.882.112,43	7.244.102,69	6.740.849,69	9%
Titolo II Spese in conto capitale	6.312.187,31	1.707.579,78	324.013,75	180.878,69	1.360.000,00	-78%
Titolo III Rimborso di prestiti	134.083,89	140.687,30	140.536,43	140.240,60	145.525,95	9%
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	567.567,52	580.647,21	590.915,68	759.178,49	724.629,82	28%
Totale	13.191.272,22	8.697.573,32	7.937.578,29	8.324.400,47	8.971.005,46	-31,99%

2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2010	2011	2012	2013	2014
Gestione di competenza corrente					
Entrate correnti	+ 6.801.452,87	6.789.805,51	7.240.712,26	7.451.340,03	7.095.109,28
Spese correnti	- 6.177.433,50	6.268.659,03	6.882.112,43	7.244.102,69	6.740.849,69
Spese per rimborso prestiti	- 134.083,89	140.687,30	140.536,43	140.240,60	145.525,95
Differenza	+/- 489.935,48	380.459,18	218.063,40	66.996,74	208.733,64
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+ 17.288,00		75.266,04	52.604,07	25.483,88
Avanzo 2009 applicato al titolo I della spesa	+ 27.726,81		87.025,53	56.060,68	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+ 212.909,38				
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	- 322.040,91	380.459,18	380.354,97	175.661,49	234.217,52
Totale gestione corrente	+/-				

Gestione di competenza c/capitale					
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+ 6.149.322,93	1.085.072,37	528.066,14	250.704,76	1.563.739,25
Avanzo 2009 applicato al titolo II	+ 17.288,00	650.000,00	565,99		
Quote proventi concessioni edilizie destinate al titolo I	- 212.909,38		75.266,04	52.604,07	25.483,88
Entrate correnti destinate al titolo II	+ 6.312.187,31	1.707.579,78	324.013,75	180.878,69	1.360.000,00
Spese titolo II	- 32.757,00	27.492,59	129.352,34	17.222,00	178.255,37
Totale gestione c/capitale	+/-				

Gestione di competenza partite di giro					
Entrate Titolo VI	+ 567.567,34	584.297,21	590.915,68	758.578,49	659.583,27
spese Titolo IV	- 567.567,52	580.647,21	590.915,68	759.178,49	724.629,82
Totale gestione partite di giro	+/-	3.650,00		-600,00	-65.046,55

Saldo gestione competenza	+/-	411.601,77	509.707,31	192.283,49	347.426,34
----------------------------------	------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)	6.325.429,61	5.151.512,77	4.959.835,50	4.774.389,32	4.797.535,82
Pagamenti	(-)	4.906.893,36	5.641.397,30	5.683.911,00	6.099.381,89	6.042.900,08
Differenza	[A]	1.418.536,25	-489.884,53	-724.075,50	-1.324.992,57	-1.245.364,26
Residui attivi	(+)	7.192.913,53	3.307.662,32	3.399.858,58	3.686.233,96	4.520.895,98
Residui passivi	(-)	8.284.378,86	3.056.176,02	2.253.667,29	2.225.018,58	2.928.105,38
Differenza	[B]	-1.091.465,33	251.486,30	1.146.191,29	1.461.215,38	1.592.790,60
avanzo applicato	[C]	27.726,81	650.000,00	87.591,52	56.060,68	
avanzo di competenza	(A)-(B)+[C]	354.797,73	411.601,77	509.707,31	192.283,49	347.426,34

4. Risultato di Amministrazione.

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	3.314,09	39.099,13	164.848,82	190.450,39	365.735,39
Per spese in conto capitale	147.840,32	174.655,94	304.008,28	464.284,58	565.821,89
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	2.612.433,17	2.410.361,65	2.672.714,32	2.826.539,63	3.178.124,13
Totale	2.763.587,58	2.624.116,72	3.141.571,42	3.481.274,60	4.109.684,41

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	4.570.630,59	3.841.219,38	3.542.386,27	2.927.825,07	2.976.651,52
Totale residui attivi finali	13.912.184,59	11.882.289,98	11.980.292,72	10.923.992,92	11.706.492,25
Totale residui passivi finali	15.719.227,60	13.099.392,64	12.381.107,57	10.370.543,39	10.573.462,36
Risultato di amministrazione	2.763.587,58	2.624.116,72	3.141.571,42	3.481.274,60	4.109.681,41
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia di equilibri di bilancio					
Spese correnti vincolate	27.726,81		9.667,53	56.060,68	
Spese correnti in sede di assestamento			77.923,99		
Spese di investimento		650.000,00			
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	27.726,81	650.000,00	87.591,52	56.060,68	

6. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.298.522	605.652		6.122	1.292.400	686.748	613.209	1.299.957
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.988.778	1.638.082		20.440	1.968.338	330.256	884.496	1.214.752
Titolo 3 - Extratributarie	133.390	41.858		648	132.742	90.884	113.615	204.499
Parziale titoli 1+2+3	3.420.690	2.285.592		27.210	3.393.480	1.107.888	1.611.320	2.719.208
Titolo 4 - In conto capitale	7.005.102	1.492.013		12.471	6.992.631	5.500.618	5.540.985	11.041.603
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11.736			190	11.546	11.546		11.546
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	200.896	101.671		6	200.890	99.219	40.607	139.826
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.638.424	3.879.276		39.877	10.598.547	6.719.271	7.192.912	13.912.183

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.486.003	816.292		132.894	1.353.109	536.817	664.687	1.201.504
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.734.864	1.709.900		90.135	2.644.549	934.648	2.097.491	3.032.140
Titolo 3 - Extratributarie	437.704	168.194	83		437.787	269.593	326.508	596.101
Parziale titoli 1+2+3	4.658.571	2.694.386	83	223.029	4.435.445	1.741.058	3.088.686	4.829.745
Titolo 4 - In conto capitale	6.097.579	730.063			6.097.580	5.367.517	1.258.467	6.625.984
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11.546				11.546	11.546		11.546
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	156.296	86.595		4.226	152.069	65.474	239.596	305.070
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.923.993	3.511.044		227.352	10.696.641	7.185.596	4.586.749	11.772.346

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	2.578.933	1.966.755		87.053	2.491.880	525.125	2.041.908	2.567.033
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.217.260	2.010.958		317.777	8.899.483	6.888.525	6.180.693	13.069.218
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti								
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	25.529	4.329			25.529	21.200	61.777	82.977
Totale titoli 1+2+3+4	11.821.722	3.982.042		404.830	11.416.892	7.434.850	8.284.378	15.719.228

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	3.067.803	1.591.149		490.934	2.576.869	985.719	1.564.527	2.550.247
Titolo 2 – Spese in conto capitale	7.152.310	5.559.660		17.398	7.134.912	6.575.252	1.360.000	7.935.252
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti							145.526	145.526
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	150.430	666.044			150.430	84.385	3.578	87.964
Totale titoli 1+2+3+4	10.370.543	2.216.854		508.332	9.862.211	7.645.357	2.928.105	10.573.462

7. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I		79.864,98	67.442,73	113.094,19	215.845,93	1.009.755,41	1.486.003,24
di cui Tarsu		77.060,61	67.442,73	106.450,58	215.845,93	763.410,78	
Titolo II	38.745,49	23.521,82	54.683,01	50.846,27	441.182,23	2.125.885,32	2.734.864,14
Titolo III	24.081,92			6.416,32	17.877,50	389.328,37	437.704,11
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	1.166.895,58	315.843,60	3.817.482,41	536.633,77	196.274,10	64.450,00	6.097.579,46
Titolo V	11.546,44						11.546,44
Titolo VI	6.058,61	20.696,66	662,62	22.143,82	9.918,96	96.814,86	156.295,53
Totale	1.247.328,04	439.927,06	3.940.270,77	729.134,37	881.098,72	3.686.233,96	10.923.992,92
PASSIVI							
Titolo I	50.308,27	30.360,91	61.394,67	169.533,61	697.491,68	2.058.713,80	3.067.802,94
Titolo II	1.312.524,45	625.081,64	4.157.562,31	745.146,50	214.454,67	97.540,99	7.152.310,56
Titolo III							
Titolo IV	20.985,58	64,37	22.477,29	20.252,41	17.886,45	68.763,79	150.429,89
Totale	1.383.818,30	655.506,92	4.241.434,27	934.932,52	929.832,80	2.225.018,58	10.370.543,39

8. Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	55%	71%	54%	60%	44%

9. Patto di Stabilità interno.

2010	2011	2012	2013	2014
SOGGETTO	SOGGETTO	SOGGETTO	SOGGETTO	SOGGETTO
ADEMPIENTE	ADEMPIENTE	ADEMPIENTE	ADEMPIENTE	ADEMPIENTE

10. Indebitamento:

Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	1.381.000,00	1.240.000,00	1.099.000,00	959.000,00	813.000,00
Popolazione residente	6.576	6.626	6.594	6.669	6.693
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	210,01	187,14	166,67	143,80	121,47

Rispetto del limite di indebitamento.

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,6%	0,5%	0,4%	0,3%	0,2%

11. Conto del patrimonio in sintesi.**Anno 2010**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	10.772.147,48
Immobilizzazioni materiali	31.072.450,01		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	13.912.184,59		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	34.751.663,67
Disponibilità liquide	4.570.630,59	debiti	4.031.454,04
Ratei e risconti attivi	321.693,83	Ratei e risconti passivi	321.693,83
totale	49.876.959,02	totale	49.876.959,02

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	10.568.125,82
Immobilizzazioni materiali	37.382.158,70		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	10.923.992,92		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	36.487.636,83
Disponibilità liquide	2.927.825,07	debiti	4.178.214,04
Ratei e risconti attivi	- 498.701,56	Ratei e risconti passivi	- 498.701,56
totale	50.735.275,13	totale	50.735.275,13

12. Conto economico in sintesi.

	2013
A Proventi della gestione	7.080.247,70
B Costi della gestione	7.092.205,18
Risultato della gestione	-11.957,48
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	
Risultato della gestione operativa	-11.957,48
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-20.550,77
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-460.850,58
Risultato economico di esercizio	-493.358,83

13. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2014	Importo
Sentenze esecutive	0
Coperture disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0
Ricapitalizzazione	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0
Acquisizione di beni e servizi	0
Totale	0

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

14. Spesa per il personale.

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	1.054.893,96	1.050.055,64	1.055.214,74	1.030.187,13	1.038.514,89
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.050.457,20	1.042.464,07	1.030.187,13	1.030.142,86	1.034.528,25
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>20,01%</i>	<i>16,83%</i>	<i>14,97%</i>	<i>14,36%</i>	<i>15,60%</i>

Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<u>Spesa personale</u> Abitanti	160,42	158,48	160,03	154,47	155,16

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<u>Abitanti</u> Dipendenti	274,00	288,08	274,75	289,96	278,87

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Ente sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 (rispetto limite 50% di cui all'art. 9 c. 28 D.L. 78/2010)	38.943,87
Importo totale della spesa anno 2012	16.137,38
Importo totale della spesa anno 2013	0
Importo totale della spesa anno 2014	5.489,23

Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	120.240,63	107.460,04	102.192,57	91.166,94	90.728,01

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Alla Corte dei Conti sono stati regolarmente trasmessi i questionari al Bilancio di previsione e al Rendiconto, come previsto dall'art. 1 commi 166 e seguenti della Legge 266/2005.

Nessun rilievo, nel periodo di riferimento, è stato avanzato dalla Magistratura Contabile.

Nella comunicazione di archiviazione del questionario al Rendiconto 2011 si raccomandano, data l'elevata consistenza dei residui attivi e passivi, adeguate misure correttive.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

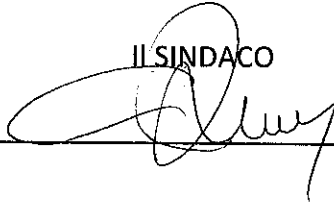
3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Le autorizzazioni di spesa alle varie aree sono state ridotte in maniera consistente per ottemperare alle norme di contenimento della spesa quali i vincoli sulle spese del personale, sulle collaborazioni esterne, sull'utilizzo delle autovetture.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Settimo San Pietro che è stata trasmessa in data 13.4.2015 alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Li, 27.03.2015



Il SINDACO


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 10.4.2015

Il Revisore dei Conti
